

Discarica di Roncigliano, revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale



Discarica di Roncigliano

Discarica di Roncigliano, revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale: le richieste del Comune di Albano

I lavori della Conferenza dei Servizi, attivata dalla Regione Lazio per la revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in merito all'impianto di trattamento meccanico biologico TMB e alla discarica di Roncigliano, vanno avanti ed ora, dopo aver preso atto della documentazione tecnica prodotta dalla Pontina Ambiente, società che gestisce il sito di Roncigliano, la palla passa ai vari Enti al fine di evidenziare eventuali necessità di integrazioni.

Dopo un'attenta valutazione dei documenti, l'Amministrazione Comunale di Albano Laziale ha formalizzato alla Regione Lazio quelle che, a proprio avviso, risultano essere le necessità principali ancora inevase (rif. Prot. N. 5997 del 08.02.2016)

1) Ampliamento della rete dei piezometri (pozzi spia per misurazione sostanze inquinanti).

L'analisi della rete dei pozzi spia attualmente presente nella discarica di Roncigliano risulta essere profondamente disomogenea sia in termini di diametri dei piezometri sia in termini di profondità di captazione. Tale situazione, associata alle sensibili differenze nell'orientamento del flusso idrico, rende indispensabile un ampliamento dell'attuale rete di piezometri al fine di effettuare una copertura più capillare dell'area di discarica. Inoltre, va sottolineato come i diversi livelli delle falde acquifere nel sottosuolo e la diversa permeabilità delle falde stesse possano generare comparse "ritardate" degli inquinanti nei vari pozzi, giustificando ancora di più la richiesta di un ampliamento della rete dei piezometri.

2) Emissioni inquinanti rete captazione biogas.

 Non è ben chiaro quali siano i dispositivi di contenimento delle emissioni inquinanti a valle della combustione in torcia. Al fine di contenere le emissioni inquinanti a valle della combustione in torcia, si ritiene indispensabile una implementazione impiantistica. Peraltro nelle analisi del biogas non risulta più prevista l'analisi di composti quali composti azotati e mercaptani, ad esempio.

3) Estensione dei controlli delle emissioni diffuse anche sui lotti esauriti più recenti, in particolare IV, V, VI invaso.

4) Campagna di indagine, sperimentazione e contenimento emissioni odorigene.

